



È venuto per tutti i secoli

Ecco, sempre sul tema dell'Eucaristia, altri testi inediti della fondatrice dei Focolari. La sua "spiritualità collettiva" la portava a comunicare costantemente quanto Dio le faceva comprendere e vivere, nel desiderio di coinvolgere altri nella medesima esperienza. E ciò attraverso note, diari, conversazioni nei quali affiora, talvolta, il suo rapporto personale con Gesù Eucaristia, semplice e profondo, con moti di affetto sincero e con intuizioni di alta speculazione. Come nei brani seguenti, il primo del 2 agosto 1950 e il secondo del 1º giugno 1958.

Oggi fu una giornata di vita unitiva nella quale Gesù realizzò il mio desiderio: quello di esser lui solo tutto per me. Lo desideravo tanto e mi sembrava lontano il giorno nel quale questo fatto fosse non uno sforzo di volontà ma un fatto di cuore: una passione dell'anima.

Ora è così ed essendo così, tutto è facile ora. Gesù solo: io e lui; io-lui con lui. Vita trinitaria perfetta tra cielo e terra.

Ed io lo trovo in me, nel tabernacolo e negli altri con una presenza tutta nuova, tutta aperta. Fra me e lui non c'è più nulla che faccia diaframma. È una convivenza ormai perfetta nella quale vivo tutto sotto i suoi occhi, lo amo e sono amata ed in cui egli

mi spiega questo immenso amore. Ed ho trovato perciò ciò che dà pace perfetta al mio cuore; la carità senza timore. Perché sono come sarò in punto di morte e lassù: io e lui, senza render conto ad alcuno di altro perché non trovo e mi comunico tutta con lui in tutti. [...]

Oggi ho amato, per la prima volta così, la benedizione eucaristica. Io so quant'è dolce e com'è espressione d'amore sacro e solenne la benedizione. Anch'io benedivo i miei piccoli scolari dormienti e tutt'ora benedico chi amo. Ho sentito che là è Gesù che mi benedice ed ora non perderei nemmeno una benedizione che ha per me quasi il sapore della Comunione.



Convivenza perfetta

In questi giorni, parlando con le mie compagne, dicevo loro: «Sai? Gesù nella Comunione mi ha fatto sentire una cosa meravigliosa: mi ha fatto sentire che lui Eucaristia è la logica conseguenza della sua venuta sulla terra». [...]

Tutto è pieno attorno ad un'anima quando Dio la unisce a sé, per cui lei, dovunque tocca, dovunque passa, trova Dio; ma trova Dio talmente presente, talmente pieno, che tutto il resto non c'è più, perché Dio è tutto ed il resto è nulla. Dio è tutto non perché l'anima lo pensa, ma perché Dio questo le fa sentire. Quel Gesù che è venuto sulla terra e ha riempito le anime in questa maniera; quel Gesù, una volta passato sulla terra a portar questa pienezza, a

rimettere le cose nella loro vanità o nella loro vera scala dei valori, portandosi lui al centro, a cuore, a pienezza della vita nostra; quel Gesù doveva restare sulla terra.

Egli non è venuto soltanto per quelli del primo secolo, egli è venuto per tutti i secoli. Per questo è rimasto e non solo nella Palestina, ma in tutti i tabernacoli della terra, e in tutti i tabernacoli della terra noi possiamo trovare quel Gesù là, e possiamo saziarci l'anima e trovare questo pieno che Gesù in questi giorni mi ha fatto sentire.

Da: *Gesù Eucaristia*, a cura di Fabio Ciardi, Città Nuova Ed., 2014.